

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Collisioni di giovani

TORINO

«Sarà un'edizione pensata per i giovani, nell'intenzione di coinvolgerli, farli tornare protagonisti dopo il periodo grigio della pandemia, in cui sono stati i più penalizzati». Esordisce così il direttore artistico di Collisioni, Filippo Taricco, introducendo - ieri a Torino - il programma 2022, e sottolineando con forza l'impegno del festival Agrirock nei confronti dei ragazzi, già coinvolti con il «progetto giovani» nelle scuole del territorio, con workshop e videointerviste per renderli autori dei contributi social nei giorni dell'evento.

Un'anteprima del festival avrà luogo a Barolo, domenica 26 giugno: nel cortile del castello, Anastasio, Willie Peyote, i Fast Animals and Slow Kids dialogheranno con Ernesto Assante raccontando il loro percorso artistico. A luglio poi, in piazza Medford al Alba, il cuore del programma conferma le intenzioni del direttore artistico rivolto al coinvolgimento dei più giovani, virando sui successi musicali contemporanei: sabato 9 luglio il vincitore del festival di Sanremo Blanco aprirà annunciato dalla star di XFactor gIANMARIA; domenica 10 saliranno sul palco La Rappresentante di Lista e i Pinguini Tattici Nucleari.

Presentata ieri a Torino la nuova edizione del festival Agrirock rivolta soprattutto a coinvolgere i ragazzi, farli tornare protagonisti —dopo due anni di pandemia. L'anteprima è il 26 giugno a Barolo



Il 26 a Barolo ci sarà l'anteprima del festival Agrirock: nel cortile del castello Anastasio, Willie Peyote (foto a sinistra) i Fast Animals and Slow Kids, dialogheranno con Ernesto Assante (qui sopra) raccontando il loro percorso artistico

Sabato 16 luglio è stata concepita come la giornata centrale del festival: «L'abbiamo chiamata "Tutto Normale" come messaggio di recupero del tempo perduto durante questi due anni, l'agognata voglia di normalità», continua Taricco. Oltre a incontri e dibattiti diurni in collaborazione con le scuole del territorio, la sera si esibiranno Madame, Tananai, Sangiovanini, Fra Quintale e Coez.

Infine, domenica 17 luglio si metterà in scena l'ironia caustica di Valerio Lundini e I Vanzanichchi, la band nota per i suoi live e il programma Una pezza di Lundini su Rai 2.

Per tutti gli eventi, fuorché il concerto di Blanco, già sold out, i biglietti sono disponibili sulle piattaforme Ticketone e Ciaoticket.

Il presidente della Regione, Alberto Cirio, parla di «restituzione», evocandolo come concetto fenoglio e legato alla terra del Festival. «Il Piemonte quest'anno è stato palco di grandi eventi culturali, come Eurovision e il Salone del Libro. Con Collisioni, che nel suo percorso è già riuscito a gestire due ostacoli non facili come le restrittive norme legate alle manifestazioni pubbliche e la pandemia, abbiamo in Regione un evento che vuole crescere e far crescere». R.S.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VILLAR SAN COSTANZO

Torna "Ciciufestival" musica, arte e folclore

Dopo due anni di stop forzato causa pandemia, è di nuovo tempo di «Ciciufestival», l'evento firmato Pro Villar nella riserva naturale dedicata alle colonnine di erosione sulla collina del paese, e che per la decima edizione farà le cose in grande, con un ricco calendario di appuntamenti e novità. «Per chi lo vivrà per la prima volta, il Ciciufestival - dice il presidente della Pro loco, Enrico Golè - è una visione, è amicizia, è arte, natura, sport, spettacolo, un momento di condivisione per tutte le generazioni, è turismo. Dieci anni più due, in cui tutti abbiamo dovuto adattarci, rinnovarci migliorarci. Noi non abbiamo gettato la spugna. Era l'ora di potersi ritrovare».

Il calendario inizia venerdì, dalle 19, con lo street food & drink che sarà presente fino a domenica con carne alla brace, gnocchi, hamburger, patatine e birra artigianale. Dalle 20,30, spazio libero music festival: fino a tarda notte si alterneranno Enrico Nicelli (cover man acustico di Ligabue), «Dodo and Charlie» (blues, country, swing e rock'nroll), la band Folkamiseria - The Irish side of Piemonte (musica e suggestioni irlandesi) per concludere

con il Lambo djset.

Sabato, dalle 10 alle 17,30, il sesto raduno di arrampicata «Ciciu Block». Al termine, tradizionale lotteria del boulderista. Dalle 16 gara amatoriale di parapendio di precisione in atterraggio a cura del Para Delta Club di Cuneo, mentre alle 18,30 gli alunni della classe 1 D delle Medie di Dronero si esibiranno con orchestra e gruppi cameristici per «Musica in Fiaba».

Serata dedicata allo street food e alla buona musica con Playadies (quattro voci, beatbox, pop), The Dots (soul, funk, rock), Ivan Wildboy (rock and roll) e djset conclusivo con Musica per autopista.

Domenica, nelle vie del paese, dalle 9 alle 18,30 torneranno i Ciciumercati di artigianato, gastronomia e prodotti tipici, con un Ciciutrenino per le famiglie. Alle 9,30 la Bike Fest all'insegna dell'enduro Mtb sui percorsi di Villar e Montemale. Nel pomeriggio, visite guidate al Santuario di San Costanzo al Monte e alla parrocchiale, e il concerto occitano dei Paure Diau. MT.B.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ A CUNEO

Odifreddi presenta il libro nel seminario dove studiò

PIERODADONE

Venerdì alle 18 Piergiorgio Odifreddi ritornerà nel seminario di Cuneo dopo 60 anni. Il luogo ora si chiama Vescovo Nuovo, non è più una scuola per futuri sacerdoti, ma è lo stesso che Piergiorgio lasciò a metà Anni '60 abbandonando un percorso vocazionale per studiare da geometra. E diventare uno dei più famosi «mangiapreti» sui giornali e in tv. E diventare altresì un eminente matematico, docente universitario in Italia, in Europa e in America. Lui non ha mai amato le mezze misure, in seminario studiava con il futuro nunzio apostolico a Parigi, monsignor Celestino Migliore, in prima geometria sedeva in classe con il futuro vip del jet set Flavio Briatore. E ora non scrive libri con chicchessia, ma addirittura con il Papa emerito Benedetto XVI. L'ultimo s'intitola «In cammino alla ricerca della Verità», prefazione del cardinale Gianfranco Ravasi. Roba da far invidia ai suoi compagni di seminario, diventati bravi pastori d'anime, senza mai però avere l'occasione di parlare con lui, evangelicamente incuriosito dalla «pecorella smarrita». Però Odifreddi appare lon-



Odifreddi con Ratzinger

tano da una riconversione, dialoga con il teologo Ratzinger da posizioni differenti, stando l'interesse anche della chiesa cuneese, con il vescovo monsignor Piero Del Bosco che farà gli onori di casa alla presentazione del libro, insieme al già seminarista don Martino Pellegrino. In questa fase storica che vede la presenza in Vaticano di un Papa emerito e di un altro in carica, a dialogare con loro sono due «miscredenti» cuneesi, come Odifreddi con Benedetto e il presidente di Terra Madre Carlo Petrini, consulente di Papa Francesco sui temi ambientali. Vale a dire, gli interlocutori «infedeli» i Papi li trovano nella cattolicissima Granda, invece che nelle terre dell'anticlericalismo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURAZIONE SABATO

La rinascita di Rittana nella scultura di Cordero

Si chiama «Ghenesis» e simboleggia rinascita. Quella di Rittana, il paese di cento abitanti che ha ospitato la residenza artistica di un illustre rappresentante della scultura contemporanea: Riccardo Cordero. Dall'incontro dell'artista con il comune e i suoi abitanti, è nata l'opera: due metri e mezzo d'altezza in acciaio Corten. Sabato, alle 11, verrà inaugurata nella sua collocazione a fianco del Santuario di San Mauro.

«È un luogo emblematico dove la gente si incontra, discute dei suoi problemi e di quelli del paese. Dove si fondono valori civili e religiosi - sottolinea Giacomo Doglio, appena rieletto sindaco - Abbiamo invitato Riccardo Cordero a realizzare questo lavoro, all'interno del bando «Borghi in festa» che era stato vinto da tre comuni: Valloriate, Rittana e Moiola con Nuovi Mondì Festival. Ognuno ha scelto un tema. Rittana quello dell'arte già presente con il Museo Diffuso che ha appoggiato con l'amministrazione comunale, questo progetto». L'inaugurazione sarà seguita da un momento di festa con il paese e gli artisti. Alle 14,30, verrà inaugurata nel Centro Incontri la personale

di Cordero: una selezione di sculture in bronzo, acciaio inox e opere su carta per far conoscere l'artista, il suo linguaggio e la sua ricerca. Annota il critico de La Stampa Angelo Mistrangelo, curatore della mostra, nel testo in catalogo: «Le scansioni della scultura di Cordero appartengono indissolubilmente alla cultura visiva di questo nostro tempo, in una dimensione che è segno, visione e vocazione, mentre si avvertono le connotazioni di un dire legato alla materia e, in particolare, in personalissime intuizioni e alle relazioni che intercorrono tra i volumi plastici e lo spazio vuoto. In questa misura espressiva, si individua l'essenza compositiva e il valore concettuale di un'opera come «Ghenesis», in acciaio Corten, che... rinnova il fascino e l'intensità, pur in scala ridotta, della straordinaria e monumentale scultura alta 17 metri, «New Et», premiata ed esposta a Pechino per le Olimpiadi Invernali Beijing 2022». Un dialogo sull'arte, concluderà l'inaugurazione: parteciperanno con l'artista, Mistrangelo, i critici Ermano Tedeschi ed Enrico Perotto. Ingresso libero. v.p.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA